

Addiopizzo, la lotta al racket si fa pure con la card

Il cliente che la usa beneficerà di uno sconto etico nei negozi convenzionati che finirà in un fondo di investimento collettivo

Attualmente sono 878 i negozi le imprese che hanno aderito e non pagano il pizzo. Sono 184 le squadre coinvolte nella formazione antiracket. Alla festa anche il presidente del Senato Pietro Grasso.

Alessandra Turrisi

PALERMO

●●● Se la mafia fa cartello per monopolizzare l'economia, l'antimafia risponde invitando gli imprenditori liberi a fare squadra per investire nel «bene comune». È questo il tema scelto per la nona festa del consumo critico del comitato Addiopizzo, che da domani a domenica metterà in mostra al Giardino Inglese di Palermo tutta la strada percorsa in dieci anni. Era il 2004, infatti, quando un gruppo di «attachini contro la mafia» tappezzò Palermo di piccoli adesivi listati a lutto, dove si leggeva: «Un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità». Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti. Questi ragazzi prima hanno scosso le coscienze dei palermitani, avviando una campagna per il «consumo critico», hanno chiesto alla gente di acquistare i prodotti solo nelle aziende che non pagano il pizzo. Poi hanno offerto il loro aiuto concreto ai commercianti vessati dal racket, li hanno seguiti nei processi, hanno collaborato con gli inquirenti; infine hanno preteso la denuncia collettiva. «Si sono raggiunte tappe significative, ma siamo ancora un'avanguardia - afferma Daniele Marannano, presidente di Addiopizzo -. L'antimafia deve rilanciarsi ed è necessario andare oltre il proclamarsi contro la mafia, per sforzarci di essere più concreti nelle risposte da dare a quanti vivono in questa terra». Attualmente sono 878 i negozi e le imprese che hanno aderito al comitato e che non pagano il pizzo e 184 le scuole coinvolte nella formazione antiracket. Alla festa, tradizionale appuntamento conclusivo delle attività del comitato, convergeranno associazioni, scuole e commercianti che hanno scelto di far parte di un circuito di economia etica e pulita.

Ma da oggi la lotta al pizzo ha una carta in più. «Abbiamo creato Addiopizzocard, un nuovo strumento di lotta al racket che permetterà a ogni cittadino-consumatore di essere parte attiva di una comunità che vuole scegliere e operare per il bene comune» spiega il comitato. La card potrà essere richiesta negli infopoint con una piccola donazione, che comincerà ad alimentare il fondo d'investimento collettivo destinato a uno dei due progetti di riqualificazione della città. Utilizzando Addiopizzocard nei negozi convenzionati, il cliente beneficerà di uno sconto etico, che gli operatori economici «pizzofree» verseranno direttamente sul fondo per l'investimento collettivo. Gli obiettivi sono due: la realizzazione di un centro di educazione ambientale nel parco della Favorita, dove svolgere attività e sperimentare strategie per una fruizione del parco rispettosa degli ecosistemi e della loro diversità; e poi Magionet (mamme e giovani in rete), un progetto rivolto alle donne e ai bambini della Kalsa.

L'appuntamento per la presentazione di questa iniziativa è sempre la festa/fiera del Giardino Inglese, dove domani mattina arriveranno gli studenti per partecipare ad una serie di iniziative, fra cui alle 11 il dibattito con imprenditori, commercianti e il procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, conduce Stefania Petyx. Domani pomeriggio alle 18, il dibattito con il procuratore aggiunto di Palermo Vittorio Teresi, Umberto Santino del centro Impastato e il giornalista Salvo Palazzolo su «La cultura del compromesso e la borghesia mafiosa». Sabato alle 12 visita del presidente del Senato Pietro Grasso e del commissario nazionale antiracket Elisabetta Belgiorno; mentre alle 18 incontro su «Beni sequestrati e confiscati alla mafia, criticità e prospettive», con Luigi Ciotti, Rosy Bindi e Piero Grillo. Domenica alle 10,30 il sindaco Leoluca Orlando farà un bilancio a due anni dalle elezioni. In tutti e tre i giorni fitto il programma di laboratori e presentazioni di libri. (*ALTU*)